

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

JOB CENTRE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA GARIBALDI 9

Numero REA: GE - 396707

Codice fiscale: 01266130994

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	16
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	20
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	43
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	49

JOB CENTRE S.r.l. a socio unico
Sede in Genova Via Garibaldi 9
Capitale Sociale € 142.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova/ Codice fiscale e Partita IVA : 01266130994
Società soggetta a controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
(A)			
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamenti	1.540	2.053	513 -
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	310	146	164
** Totale immobilizzazioni immateriali	1.850	2.199	349 -
(I)			
<i>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
2) Impianti e macchinari	335	4.103	3.768 -
4) Altri beni materiali	4.214	0	4.214
** Totale immobilizzazioni materiali	4.549	4.103	446
(II)			
<i>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>			
1) Partecipazioni in:			
b) Imprese collegate	0	0	0
d-bis) Altre imprese	0	0	0
2) Crediti:			
d-bis) Verso altri	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
** Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
(III)			
*** Totale immobilizzazioni	6.399	6.302	97
(B)			
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I - RIMANENZE</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
** Totale rimanenze	0	0	0
<i>II - CREDITI</i>			
1) Verso clienti	132.541	108.833	23.708
5-bis) Crediti tributari	13.294	0	13.294
5-ter) Imposte anticipate			
5-quater) Verso altri	55	9.044	8.989 -
* Totale crediti esig. entro l'es. successivo	145.890	117.877	28.012
* Totale crediti esig. oltre l'es. successivo	0	0	0
** Totale crediti	145.890	117.877	28.013
(II)			
<i>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>			
6) Altri titoli	250.000	200.000	50.000
** Totale attività finanziarie	250.000	200.000	50.000

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

<i>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>			
1) Depositi bancari e postali	131.575	128.247	3.328
3) Danaro e valori in cassa	160	53	107
** Totale disponibilit� liquide (IV)	131.735	128.300	3.435
*** Totale Attivo Circolante (C)	527.625	446.177	81.448
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
1 Ratei attivi	15.091	0	15.091
2 Risconti attivi	1.365	1.180	185
*** Totale ratei e risconti attivi (D)	16.456	1.180	15.276
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	550.480	453.659	96.821

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	142.000	142.000	0
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
III Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	4.608	2.800	1.808
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Altre riserve	23.172	23.172	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	71.560 -	105.910-	34.350
IX Utile (perdita) dell'esercizio	33.874	36.158	2.284 -
*** Patrimonio netto complessivo (A)	132.094	98.220	33.874
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) Per imposte anche differite	0	0	0
4) Altri	0	0	0
*** Totale fondi per rischi ed oneri (B)	0	0	0
(C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO			
	269.691	245.510	24.181
(D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	0	28	28 -
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
6) Acconti	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	35.552	26.198	9.354
12) Debiti tributari	25.624	15.209	10.415
13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.371	26.805	3.434 -
14) Altri debiti	55.868	37.917	17.951
*** Totale debiti (D)	140.415	106.157	34.258

(E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

1) Ratei passivi	0	137	137 -
2) Riscconti passivi	8.280	3.635	4.645
*** Totale	(E) 8.280	3.772	4.508
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	550.480	453.659	96.821

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016	DIFFERENZA
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	594.963	543.305	51.658
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	15.001	0	15.001
Totale valore della produzione (A)	609.964	543.305	66.659
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.872	1.566	1.306
7) Per prestazioni di servizi	124.787	75.560	49.227
8) Per godimento di beni di terzi	14.595	10.900	3.695
9) Costi del personale			
a) <i>Salari e stipendi</i>	285.167	275.566	9.601
b) <i>Oneri sociali</i>	102.130	101.742	388
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	25.057	23.657	1.400
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0	0
e) <i>Altri costi</i>	0	0	0
Totale costi per il personale	412.354	400.965	11.389
(9)			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm.to immob. immateriali	913	1.417	504
b) Amm.to immob. materiali	1.659	1.571	88
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.922	6.453	531 -
Totale costo della produzione (B)	563.102	498.432	64.670
Differenza tra valore e costo della produz. (A-B)	46.862	44.873	1.989
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			

che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti	111	18	93
17) Interessi e altri oneri finanziari			
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Altre imprese	0	0	0
d) Altri debiti	0	0	0
e) Altri oneri finanziari	0	0	8 -
(C) Saldo proventi e oneri finanziari (15+16-17)	111	18	93
D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
(D) Totale delle rettifiche (18-19)	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	46.973	44.891	2.082
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Ires	11.562	2.697	8.865
b) Irap	1.537	6.036	4.499 -
c) Imposte anticipate Ires	0	0	0
Imposte anticipate Irap	0	0	0
Totale	13.099	8.733	4.366
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.874	36.158	2.284 -

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili

L' Amministratore Unico

Franco Giona

JOB CENTRE S.r.l. a socio unico
Sede in Genova Via Garibaldi 9
Capitale Sociale € 142.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova/ Codice fiscale e Partita IVA : 01266130994
Società soggetta a controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

Il Bilancio dell'esercizio 2017, chiude con un utile di € 33.874 = al netto delle imposte.

Il Bilancio, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito da Stato Patrimoniale e dal Conto Economico conforme al D.L.gs. 18.8.2015 n. 139, (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04.09.2015 al n. 205, che ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE e nel D.L.gs. 139/2015 e dalla presente Nota Integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 Cod. Civile.

Le modifiche della nota integrativa derivano dal recepimento delle previsioni contenute negli artt. 15, 16, 17 e 18 della direttiva.

Tali articoli distinguono le informazioni sulla base delle dimensioni aziendali dell'impresa, poiché gli adempimenti informativi aumentano all'aumentare delle dimensioni.

In particolare, l'art. 16 si applica indistintamente a tutte le imprese, mentre gli articoli 17 e 18, rispettivamente, alle medie e grandi imprese. Il recepimento è avvenuto con la modifica degli attuali artt. 2427 e 2427-bis c.c.

Nell'art. 2427 c.c. vengono fatte le seguenti modifiche:

- n.3) vengono eliminati i costi di ricerca e di pubblicità che non sono più capitalizzabili;
- nn.7),10) e 22-bis), vengono eliminati i riferimenti alla rilevanza dell'informazione, essendo stato già previsto al quarto comma dell'art. 2423 c.c. il principio di rilevanza tra i postulati di redazione del bilancio;
- n. 9), viene modificato interamente in base alla nuova formulazione dell'art. 16 lettera d) della direttiva 34.

Devono essere indicati:

a) l'importo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, indicandone la natura dell'eventuale garanzia reale prestata;

b) gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili;

c) gli impegni, da indicare distintamente, nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Tale riformulazione del punto 9) si rende necessaria per l'eliminazione delle disposizioni relative ai conti d'ordine di cui al terzo comma del previgente art. 2424 c.c.

- n. 13), a seguito della soppressione delle voci E 20) e E 21) dell'art. 2425 c.c., relative all'indicazione nel conto economico delle voci proventi e oneri straordinari, e a seguito del

disposto della lettera f) dell'art. 16 della direttiva 34, si rende necessario modificare integralmente il n. 13), che oggi deve prevedere l'indicazione dell'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

L'OIC 12 include i proventi e gli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Oggi con la scomparsa delle voci E 20) e E 21), dobbiamo indicare in nota integrativa i proventi e gli oneri di dimensione o incidenza eccezionali, ciò come meglio precisato al considerando n. 21 della direttiva n. 34 per motivi di comparabilità del bilancio.

- n.16), viene ampliata l'informazione con l'indicazione dei rapporti economici che possono intercorrere tra la società e gli amministratori e sindaci. Si dovranno indicare separatamente per ciascuna categoria oltre ai compensi, le anticipazioni concesse, i crediti concessi con l'indicazione del tasso di interesse e delle condizioni praticate, gli importi eventualmente rimborsati, gli importi cancellati o rinunciati nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di qualsiasi tipo di garanzie prestate. Rimane ferma la disciplina dell'art. 2399 c.c. che vieta i rapporti patrimoniali che possano compromettere l'indipendenza dei sindaci;
- n. 18), oltre all'indicazione dell'emissione delle azioni di godimento si dovranno indicare i warrants e le opzioni emesse dalla società specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono, come previsto dalla lettera j) dell'art. 17 della direttiva 34;
- n. 22-quater), viene aggiunto per il recepimento della lettera q) dell'art. 17 della direttiva.

Si deve notare che la lettera q) dell'art. 17 della direttiva prevede l'indicazione degli effetti finanziari dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non sono stati presi in considerazione nel conto economico o nello stato patrimoniale

Si deve indicare sia la natura che l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Se si parla di natura ed effetto del fatto, si dovrà procedere ad una sua misurazione sia in termini patrimoniali, finanziari che economici.

- nn. 22-quinquies) e 22-sexies), vengono aggiunti per il recepimento delle lettere l), m) e n) dell'art. 17 della direttiva.
- n.22-septies), viene previsto obbligatoriamente in nota integrativa la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite;

il comma 2, viene aggiunto all'art. 2427 del c.c., si prevede che l'esposizione delle informazioni in nota integrativa devono essere presentate secondo l'ordine in cui le voci sono elencate nello stato patrimoniale e nel conto economico. Tale principio è riportato tra le disposizioni generali della redazione della nota integrativa previste all'art. 15 della direttiva 34.

Nell'art. 2427-bis del c.c. vengono fatte le seguenti modifiche:

- comma 1, viene modificata la lettera b) e vengono aggiunte le lettere b-bis), b-ter) e b-quarter), ciò al fine di recepire quanto previsto nell'art. 16 par. 1) lettera c) della direttiva in merito alle informazioni da indicare al "fair value" degli strumenti finanziari.
- commi 2, 3 e 4, vengono eliminati, poiché le disposizioni in essi contenute vengono integralmente inserite nei commi terzo, quarto e quinto dell'art. 2426, c.c., in quanto con il recepimento della direttiva gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, saranno valutati al "fair value".

Le variazioni di "fair value" saranno imputate al conto economico. Nel caso di strumenti finanziari di copertura dei rischi legati ai flussi finanziari attesi di altri strumenti finanziari, la variazione del "fair value" sarà iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Oltre a tali modifiche andranno illustrati in nota integrativa i criteri che hanno dato attuazione al principio di rilevanza previsto all'art. 2423 c. 4 c.c

Per quanto concerne la relazione sulla gestione, si ha solo la soppressione dell'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio prevista dal n. 5 dell'art. 2428 c.c., essendo stata inserita, tale informativa, nella nota integrativa come disposto dalla direttiva 34.

Principi generali e criteri di valutazione.

La valutazione delle voci rappresentative il bilancio, è stato fatto ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.

Il bilancio è stato redatto in base alla norma dell'art. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili statuiti dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2017, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti nel seguito per le voci più significative.

- ◆ **Immobilizzazioni immateriali**: tale voce è costituita dalle spese notarili sostenute nell'anno 2016 per le modifiche statutarie, con il Notaio Federico Cattenei, al netto delle quote di ammortamento e dalle spese di concessione del software.
- ◆ **Immobilizzazioni materiali**: questa voce nasce dall'acquisto di computer, strumenti informatici, fotocopiatrice e stampanti. Risultano riportati in bilancio al costo di acquisto, dedotta le quote di ammortamento.
- ◆ **I ratei e risconti** sono iscritti in relazione al principio della competenza temporale, secondo quanto disposto dall'art. 2424 bis del Codice Civile.
- ◆ I costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e della competenza temporale, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

A completamento si forniscono le informazioni sulle voci di bilancio in ossequio all'art. 2427 Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

1. Immobilizzazioni immateriali:

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore finale
2.199,67	457,38	0,00	806,89	1.850,16

2. Immobilizzazioni materiali:

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore finale
4.103,12	2.211,20	0,00	1.765,22	4.549,10

3. Partecipazioni:

Non si hanno in portafoglio partecipazioni né possedute direttamente né per tramite di società fiduciaria.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 – bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435 – bis c.c.; Non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi, in quanto trattasi di crediti di certo e sicuro incasso.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti, comprensivi di fatture da emettere, riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazioni di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2017

Le fatture da emettere riguardano ricavi dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2017.

I relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale

I crediti tributari includono il credito IVA, il maggior credito derivante dalla variazione Iva pro-rata oltre al credito per acconti IRAP

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Erario c/ritenute subite	5	5	0
Erario c/IVA	3.280	6.811	-3.531

Erario c/Variazione Iva pro-rata	971	2.120	-1.149
Crediti v/clienti	85.033	42.516	42.517
Fatture da emettere	47.509	66.316	-18.807
Erario c/IRAP acconto	6.036	103	5.933
Erario c/IRES acconto	2.692	0	2.692
TOTALE	145.526	117.871	27.655

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari, incluse le relative competenze, e di cassa al 31 dicembre 2017

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Banche c/c	131.574	128.218	3.3156
Cassa contanti	160	53	107
TOTALE	131.734	128.271	3.463

4. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In data 13/07/2016 la società ha acquistato valore nominale di € 200.000,00 Bot Sem. 29/07/2016 scadenza 31/01/2017. In data 17/11/2017 la società ha acquistato valore nominale di € 250.000,00 Bot. Sem. 30/11/2017 scadenza 31/05/2018.

Tali titoli sono stati inseriti nell'attivo circolante del bilancio in Altre attività finanziarie.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Bot Sem. 30/11/2017-31/05/2017	250.000	200.000	50.0000
TOTALE	250.000	200.000	50.000

5. Crediti e debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali:

Preciso che in bilancio non esistono crediti e debiti di durata superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali.

6. Composizione delle voci ratei e risconti attivi e passivi:

Ai sensi del disposto dell'art. 2424 bis Codice Civile, sono riportate in tali voci quote di costo la cui competenza, in termini economici, è dell'esercizio successivo (risconti attivi), inoltre, sono indicate quote di ricavi, la cui competenza economica è nell'esercizio successivo (risconti passivi).

7. Ammontare degli oneri finanziari:

Non sono imputati e conseguentemente contabilizzati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, trattasi esclusivamente della contabilizzazione di interessi passivi su c/c bancari e interessi per ritardati pagamenti delle imposte.

8. Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari:

I proventi finanziari del bilancio d'esercizio sono rappresentati da interessi attivi maturati sul c/c bancario.

9. Proventi da partecipazione:

La società non possiede partecipazioni sociali.

10. Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Capitale	142.000	142.000	0
Riserva legale	4.608	2.799	1.809
Altre riserve	23.173	23.172	0
Perdite portate a nuovo	-71.560	-105.909	34.349
Utile (Perdita) esercizio	33.874	36.158	-2.284

11. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Trattamento di fine rapporto subordinato	269.691	245.509	24.182
Totale	269.691	245.509	24.182

12. Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere, riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso i fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2017.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'INPS relativi ai contributi afferenti gli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2017 e dai debiti verso l'INAIL per le competenze dell'esercizio

Debiti verso il Personale

I debiti verso il Personale sono costituiti dai debiti verso i dipendenti della Società relativi alle retribuzioni maturate al 31 dicembre 2017.

Debiti verso Erario c/sostituto d'Imposta

I debiti verso l'Erario c/sostituto d'Imposta sono costituiti dai debiti verso redditi di lavoro dipendente, verso redditi di collaborazione coordinata e verso redditi di lavoro autonomo maturati nell'anno 2017.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro.

Variazione e scadenza dei debiti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Totale Debiti	140.415	106.158	34.257
Totale	140.415	106.158	34.257

13. Proventi ed Oneri di dimensione o incidenza eccezionali

A seguito della soppressione delle voci E 20) e E 21) dell'art. 2425 c.c., relative all'indicazione nel conto economico delle voci proventi e oneri straordinari, e a seguito del disposto della lettera f) dell'art. 16 della direttiva 34, si rende necessario dare le ulteriori informazioni:

Le voci del conto economico di seguito indicate sono state inserite in Oneri diversi di gestione

- Iva indetraibile per € 2.397,77
- Diritti Camerali per € 876,57
- Imposta di bollo virtuale per € 56,00
- Spese e perdite ineducibili per € 604,65
- Sanzioni penalità e multe per € 14,71
- Contributi associativi per € 1.750,00
- Arrotondamenti passivi per € 4,77
- Valori bollati per € 218,00

14. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2435 bis C.C., si forniscono le indicazioni richieste dall'art. 2428 C.C. punti 3 e 4:

- a) La società non possiede quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- b) La società nel corso dell'esercizio non ha né acquistato né alienato quote proprie e/o azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

15. Situazione dipendenti

Al 31/12/2017 risultano n.° 9 lavoratori dipendenti.

16. Compensi ai sindaci e agli amministratori:

Sono stati erogati compensi agli Amministratori per un importo pari ad € 5.400,00

I compensi al collegio Sindacale ammontano ad euro 7.302,44.

Si da atto che è stata applicata, ai compensi percepiti dal Collegio sindacale della società, la norma di cui all'art. 6 comma 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010.

Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

17. Imposte

Le imposte d'esercizio dovute ammontano ad € 13.099,00 di cui € 11.562,00 per IRES ed € 1.537,00 per IRAP.

Dopo le imposte si evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 33.874,20

Si evidenzia che ai fini del calcolo degli imponibili fiscali sono stati decurtati, ai fini IRES, spese indeducibili e sono stati recuperati oneri a valenza pluriennale.

Partendo da questo, ai fini IRAP, sono stati ulteriormente decurtati tutti i proventi finanziari ed aggiunti tutti gli oneri relativi ai lavoratori dipendenti nonché i compensi ai collaboratori coordinati e continuativi ed agli amministratori.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

18. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

19. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si rende necessario specificare che la società Job Centre S.r.l. è una società in House, soggetta a controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova, con il quale ha posto in essere operazioni rilevanti concluse a normali condizioni di mercato.

20. Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale

21. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

22. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile

Strumenti finanziari

La società non si è avvalsa dell'emissione della raccolta di alcun titolo finanziario e non risultano finanziamenti effettuati dal socio unico, Comune di Genova.

23. Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

24. Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

25. Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non detiene azioni proprie e che è soggetta al vincolo di controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova

26. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio come segue: 5% pari a € 1.693,71 a riserva legale, i restanti € 32.180,49= a copertura delle perdite di esercizi precedenti.

L'Amministratore Unico

(Dott. Franco Giona)

“Io sottoscritto Franco Giona, Amministratore Unico della società Job Centre s.r.l. a socio unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della società”

“Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile”

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 24/04/2018

L'anno 2018, il giorno 24 del mese di aprile, alle ore 10e15, presso la sede legale, in Genova Via Garibaldi 9 palazzo Galliera , come da regolare avviso di convocazione, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della Job Centre srl per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;

2) Approvazione Budget 2018;

3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- l'amministratore unico dott. Franco Giona
- il socio unico Comune di Genova in persona della dottoressa Geronima Pesce come da delega acquisita agli atti;
- Il revisore unico dott. Mauro Rovida;
- Il direttore della società dott. Claudio Oliva.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico dott. Franco Giona il quale verificate le presenze e nessuno opponendosi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed atta a deliberare, e con il consenso dei presenti chiama la signora Anna Allegri a svolgere le funzioni di segretaria.

Il Presidente sottopone all'assemblea il Bilancio consuntivo al 31.12.2017 con relativa Nota Integrativa redatti

in base alle disposizioni della riforma contabile prevista dal D.Lgs 139/15 e completato ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 175/2016 della Relazione sul Governo Societario.

Bilancio che, anche grazie alla realizzazione di un fatturato superiore rispetto a quanto previsto nel piano programma 2017, si chiude con un utile d'esercizio al netto delle imposte pari € 33.874,00 e che l'Amministratore propone che venga destinato per il 5% pari a Euro 1.694,00 a riserva legale ed i restanti Euro 32.180,00 in diminuzione delle perdite pregresse che si riducono per tanto a Euro 39.380,00.

Il Presidente, con il consenso di tutti i presenti, omette la lettura integrale dei documenti componenti il bilancio in quanto ben noti a tutti gli intervenuti.

Su invito del Presidente prende quindi la parola il revisore Unico dott. Mauro Rovida che dando lettura della relazione unitaria del Sindaco Unico attesta la conformità dei dati contabili ai principi di legge e la correttezza di redazione del bilancio stesso.

L'Assemblea,

delibera

all'unanimità di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2017 composto da bilancio e nota integrativa, la relazione unitaria del sindaco unico e la Relazione sul Governo societario così come predisposti, nonché la pro-

posta del Amministratore Unico di destinazione del risultato d'esercizio.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno il Presidente passa la parola al dott. Oliva il quale, illustrati di dati previsionali per il 2018, già presentati al Socio ad approvati dal Consiglio Comunale in data 01 marzo 2018 nel Documento Unico di Programmazione 2018-2020, specifica che per quanto attiene al fatturato previsto di Euro 1.010.000,00, con il mantenimento del contratto di servizio e grazie al conseguimento di nuovi progetti al momento risulta acquisito l'importo di 800.000,00 Euro , mentre per la parte ancora mancante la società sta lavorando per lo sviluppo di nuove prospettive, sia all'interno che all'esterno del Comune, incluse quelle che potrebbero derivare dall'accreditamento per l'orientamento al lavoro e nei confronti delle imprese.

L'Assemblea preso atto delle informazioni fornite

delibera

di approvare il budget 2018.

Per il terzo punto all'Ordine del Giorno viene ricordato che, in relazione alla richiesta da parte del Socio di stipulare di un accordo quadro con la Confederaziende per la promozione delle forme di micro-credito, la società mantiene la propria disponibilità ma che , così come

previsto dall'Art.6 dello Statuto, necessita della preventiva autorizzazione dell'Assemblea, e che, in accordo con il Comune, ha contemporaneamente iniziato un percorso di accreditamento che una volta concluso le permetterà di diventare diretta sostenitrice delle forme di finanziamento di piccola entità a favore delle imprese.

Interviene a questo punto la dott. Geronima Pesce per informare l'Assemblea che per il prossimo esercizio il settore sotto la Sua Dirigenza manifesta difficoltà a trovare fondi che permettano il mantenimento del contratto di servizio con la società e che per tanto ha già richiesto all'Amministrazione l'espressione di un distinto pensiero politico per il futuro della società.

Alle ore 11.30, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il segretario

Il presidente



Relazione sul Governo societario

Ai sensi dell'art 6 D. Lgs 175/2016 – Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione della società a controllo pubblico

Emittente: Job Centre srl, società strumentale a socio unico soggetta a direzione e controllo da parte del Comune di Genova

<http://www.job-centre-srl.it/>

Esercizio 2017;

Data di approvazione.....

1 SOMMARIO

2	LA SOCIETÀ ED IL SUO GOVERNO	2
2.1	IL SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO	2
2.2	LA PIATTAFORMA ZOOM : UN FLUSSO CONTINUO DI DATI DI MONITORAGGIO	4
2.3	ADEGUAMENTO DELLO STATUTO	6
2.4	PIANO PER LA TRASPARENZA E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE	7
2.5	REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI E PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	7
2.6	AMMINISTRATORE UNICO	7
2.7	IL COLLEGIO SINDACALE ED IL REVISORE	7
3	EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA MISSION.....	8
4	PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	9
4.1	PREMESSA.....	9
4.2	ANALISI DI SWOT.....	9
4.2.1	<i>Punti di forza</i>	10
4.2.2	<i>Punti di debolezza</i>	11
4.2.3	<i>Opportunità:</i>	12
4.2.4	<i>Rischi</i>	13
4.3	INDICATORI DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RILEVANTI PER JOB CENTRE SRL	13
4.3.1	<i>Indicatore caduta della domanda e dell'interesse del socio</i>	13
4.3.2	<i>Indicatore Inefficienze amministrative e organizzative</i>	14
4.3.3	<i>Indicatore rigidità dei costi</i>	15
4.3.4	<i>Indicatore scarsi costi di ricerca</i>	16
4.3.5	<i>Indicatore squilibri finanziari - patrimoniali,</i>	17
4.3.6	<i>Indicatore equilibrio di bilancio</i>	17
4.4	CONCLUSIONI.....	20
5	ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO	21

2 LA SOCIETÀ ED IL SUO GOVERNO

La società, agendo in funzione strumentale al perseguimento degli obiettivi Comunali in materia, ha per oggetto principale la produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, orientamento, supporto alla scelta, gestione risorse umane, sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità. Il socio Unico è il Comune di Genova, che detiene il 100% del capitale ed esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art.2497 del Codice Civile.

2.1 IL SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO

Il sistema dei controlli del socio previsti nello statuto societario, scaricabile al seguente link,

http://www.job-centre-srl.it/images/STATUTO_JOB_CENTRE_SRL.pdf incorpora le disposizioni del *Regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova*: un complesso sistema di strumenti ed adempimenti che consentono al socio pubblico un pieno controllo analogo. In particolare il socio approva la relazione previsionale triennale, il bilancio previsionale annuale ed il piano programma annuale ed assegna e monitora gli obiettivi.

Qui di seguito gli articoli dello Statuto societario più rilevanti sotto il profilo del *controllo analogo*.

Articolo 12

Soggezione ad attività di direzione e controllo.

La società indica la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento esercitato dal Comune di Genova negli atti e nella corrispondenza nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del registro delle imprese.

Nell'ambito delle potestà di direzione e coordinamento la Società presenterà al Consiglio Comunale relazione semestrale sull'andamento della società medesima, relazione illustrativa sul bilancio d'esercizio, nonché ogni altro report che potesse rendersi utile in corso d'anno.

Il bilancio previsionale, quello consuntivo e il piano programmatico saranno inviati, dopo l'approvazione dell'assemblea, al Consiglio Comunale.

Saranno altresì inviate al Consiglio Comunale le convenzioni con Enti Locali, Fondazioni, Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Imprese, autorizzate dall'Assemblea ai sensi dell'art.6.

Le deliberazioni di competenza dell'Assemblea e relative a modificazioni all'atto costitutivo ovvero ad operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio, saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 13

Report periodici

Fatte salve le attività di rendicontazione previste, l'Organo Amministrativo riferisce ai soci mediante relazione scritta almeno due volte l'anno.

Inoltre presenta ai soci:

- entro il 15 ottobre, la Relazione Previsionale Aziendale, come meglio dettagliato al successivo art. 14;
- la relazione illustrativa, come meglio dettagliato al successivo art. 16, sullo stato patrimoniale e il conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio per il raffronto con i dati previsionali;
- Entro il 20 febbraio, la Relazione finale, come meglio dettagliato al successivo art. 19, sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione.

Articolo 14

Relazione Previsionale Aziendale

Per la definizione degli indirizzi strategici di cui all'art. 170, D.lgs. 267 del 2000, alla cui realizzazione la Società deve tendere nel triennio successivo alla loro adozione da parte del Comune di Genova, l'Organo Amministrativo trasmette, entro il 15 ottobre di ogni anno, al Comune di Genova la Relazione Previsionale Aziendale.

La Relazione Previsionale Aziendale contiene:

- a) il piano industriale o piano strategico relativo alla programmazione societaria in tema di performance attese e organizzative di validità triennale;
- b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
- c) il budget annuale espresso in termini di conto economico, stato patrimoniale, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);

d) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane utilizzate ovvero che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da contenziosi;

e) il piano annuale delle assunzioni articolato su base triennale e corredato di un'analisi dello sviluppo della società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi del personale che dia evidenza dei passaggi di livello, dell'eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, del salario accessorio inteso come superminimi, assegni ad personam, fringe benefits e straordinari, anche al fine di alimentare la banca dati relativa ai dati del personale, al loro reclutamento e ai conferimenti di incarichi ai dipendenti;

f) il piano annuale degli acquisti.

Articolo 15

Piano operativo Aziendale

La società, sulla base degli obiettivi strategici e gestionali approvati nel documento unico di programmazione approva il piano operativo aziendale, contenente gli obiettivi specifici assegnati alla Dirigenza e al personale, nel termine di 60 giorni dall'approvazione dei Documenti Previsionali e Programmatici approvati dal Comune di Genova relativi allo stesso esercizio.

Articolo 16

Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici, gestionali e sul mantenimento degli equilibri finanziari

L'Organo amministrativo trasmette al Comune di Genova una relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali assegnati nell'anno e degli eventuali scostamenti affinché l'Amministrazione comunale assuma le necessarie azioni correttive nel rispetto dei tempi previsti per la deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'art. 193 del Dlgs.267/2000;

La relazione all'uopo predisposta dall'Organo amministrativo si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con finalità di controllo strategico.

Articolo 17

Principali obblighi di informazione e segnalazione

Il presidente del Collegio sindacale o il Sindaco unico invia all'azionista Comune di Genova, almeno quindici giorni prima, in occasione di assemblee di soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

Gli Organi sociali si impegnano al rispetto delle scadenze indicate dagli Articoli 13, 14, 15 e 16 del presente Statuto al fine di garantire all'azionista Comune di Genova i tempi necessari per l'approvazione dei documenti di programmazione e consuntivazione economico - finanziaria previsti dal D.lgs. 267 del 2000 o di eventuali ulteriori obblighi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Articolo 18

Verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi strategici e gestionali

La società che si trovi nelle condizioni di non rispettare gli obiettivi strategici e gestionali, tali da pregiudicare gli equilibri complessivi dell'Ente adotta apposita e motivata delibera e ne dà comunicazione alla struttura comunale dedicata ai rapporti con le società partecipate per l'individuazione delle adeguate misure correttive.

Articolo 19

Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione

Entro il 20 febbraio di ciascun anno l'Organo Amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali assegnati dal Comune di Genova e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione, affinché lo stesso possa verificare il grado di raggiungimento degli indirizzi strategici.

Articolo 20

Principi contabili per il Bilancio Consolidato

Al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune di Genova la società si impegna ad applicare omogenei principi contabili per la rilevazione dei dati di bilancio.

2.2 LA PIATTAFORMA ZOOM : UN FLUSSO CONTINUO DI DATI DI MONITORAGGIO

Oltre agli strumenti precitati, l'aggiornamento da parte delle società, di una piattaforma elettronica predisposta e governata dal Comune di Genova, consente al socio di monitorare con continuità le singole previsioni ed il mantenimento degli obiettivi e l'andamento delle diverse variabili significative. Di seguito una schermata del predetto strumento relativamente al monitoraggio degli obiettivi 2017, come si può osservare la scheda incardina gli obiettivi aziendali nella più vasta governance del Comune di Genova. L'articolazione è infatti per responsabile, assessori di riferimento, obiettivo strategico del PEG di riferimento, obiettivi trasversali, obiettivi specifici, obiettivi correlati e con specifici indicatori e peso degli stessi. Come si vede dalla scheda, il 2017

ha permesso il raggiungimento dell'obiettivo specifico assegnato relativamente all'ottenimento, oltre al contratto di servizio, di un 10% di ricavi su azioni realizzate con finanziamenti derivanti da progetti. L'obiettivo specifico relativo al 2018, in ragione dell'art 20 del D.lgs 175/2016 è realizzare un fatturato annuale non inferiore a 1.010.000.

Comune di Genova



Obiettivi strategici società controllate al 31/12/2017

JOB CENTRE S.R.L.								
MISSIONE		15.01 - Politiche del lavoro, promozione e creazione d'impresa						
Obiettivo strategico di missione		15.01 - Politiche del lavoro, promozione e creazione d'impresa: incremento dell'utilizzo dello strumento delle borse lavoro e della ricerca di fondi; maggiore integrazione con le politiche sociali						
OBIETTIVI TRASVERSALI								
OBIETTIVO		01 - Equilibrio della gestione economico/patrimoniale						
Area di intervento		1 - Presidio equilibri finanziari sistema "gruppo comune" Peso obiettivo 0						
Indicatore		Peso	Udm	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Risultato d'esercizio		100	EUR	30.158,00 <small>dato consuntivo</small>	22.900,00 <small>risultato non negativo</small>		0,00 <small>risultato non negativo</small>	0,00 <small>risultato non negativo</small>
Nota prevista 2017		IL DATO NON E' ANCORA CONSUNTIVO						
Stato avanzamento al 31/12/2017								
OBIETTIVO		02 - Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento delle politiche retributive e della spesa di personale in applicazione dell' art.1 comma 557 legge stabilita 2014 e ss.mm. e ii.						
Area di intervento		3 - Politiche gestione personale Peso obiettivo 0						
Indicatore		Peso	Udm	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Costo del personale non superiore alla media del triennio 2011-2013		50	EUR	300.027,70	0,00 <small>valore non superiore alla media del triennio 2011-2013</small>	302.483,15	0,00 <small>valore non superiore alla media 2011 - 2013</small>	0,00 <small>valore non superiore alla media 2011 - 2013</small>
Nota consuntivo 2016		NEL CORSO DEL 2016 L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' E' STATA SVOLTA PER LA QUASI TOTALITA' NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL COMUNE DI GENOVA, PER TANTO LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE IMPUTABILE A PROGETTI RISULTA MARGINALE RISPETTO AGLI ESERCIZI PRECEDENTI; MENTRE I VALORI ASSOLUTI, IN RAPPORTO ALLA MEDIA DEGLI ANNI 2011-2013 RISULTANO INFERIORI IL COSTO COMPRENDE ANCHE I COSTI PER COLLABORATORI						
Rapporto tra margine operativo lordo e costo del personale		50	%	14,00%	0,00% <small>Valore non inferiore alla media del triennio 2011-2013</small>	0,00%	0,00% <small>Valore non inferiore alla media del triennio 2011-2013</small>	0,00% <small>Valore non inferiore alla media del triennio 2011-2013</small>
Nota consuntivo 2017		IL DATO E' ANCORA A PRECONSUNTIVO						
Stato avanzamento al 31/12/2017								
OBIETTIVO		03 - Rispetto degli obblighi sulla trasparenza e anticorruzione (rif.to normativo Legge n. 190/2012, D.lgs n.33/2013 e ss.mm. e ii.)						
Area di intervento		0 - Rispetto degli obblighi sulla trasparenza e anticorruzione Peso obiettivo 0						
Indicatore		Peso	Udm	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società		100	%		100,00	100,00	100,00	100,00
Stato avanzamento al 31/12/2017								
Stampato il 10/03/2018 Pag. 2								

Comune di Genova



Obiettivi strategici società controllate al 31/12/2017

JOB CENTRE S.R.L.										
OBIETTIVI SPECIFICI										
OBIETTIVO	04 - Operare su progetti finanziati al di fuori del contratto di servizio									
Area di intervento	4 - Livelli qualitativi/quantitativi di servizio								Peso obiettivo	100
Indicatore	Peso	Udm	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019			
Percentuale di progetti finanziati al di fuori del contratto di servizio rispetto al fatturato	100	%		+ 10% 0,00	17,00	+20% 0,00	+20%	0,00		
Stato avanzamento al 31/12/2017										

OBIETTIVI CORRELATI				
01.11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	01.11.03 - Progetti Europei: sviluppo di un modello unico per l'acquisizione di fonti di finanziamento sovranazionali e nazionali DIREZIONE DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY, INNOVAZIONE D'IMPRESA E STATISTICA			
01.11.03 - Progetti Europei	01.11.03 - Progetti Europei: sviluppo di un modello unico per l'acquisizione di fonti di finanziamento sovranazionali e nazionali DIREZIONE DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY, INNOVAZIONE D'IMPRESA E STATISTICA			
Indicatori quali quantitativi di servizio	Udm	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
INDICATORI DI SERVIZIO				
N° attività orientative (incontri) nell'ambito di informagiovani	val			
	num		70,00	120,00
Nota consuntivo 2016 avvio attività da maggio 2016				
Nota consuntivo 2017 da gennaio a novembre				
N° aziende disponibili in relazione alle esigenze definite dall'UCIL	num		90,00	41,00
Nota consuntivo 2017 <i>Riferiate su specifiche esigenze di particolari categorie o utenti, da gennaio a giugno 2017</i>				
ICS - Attività di supporto all'orientamento al lavoro (indice medio)	Punt.		91,00	90,80
INDICATORI PRESTAZIONALI				
INDICATORI PRESTAZIONALI DI TIPO TECNICO				
N° bandi nazionali ed europei in collaborazione con il Comune di Genova (attività di predisposizione bandi, gestione progetti, rendicontazione progetti)	num		8,00	9,00
N° progetti supportati in collaborazione col Comune di Genova in merito all'area di attività "Industrie culturali e creative"	num			35,00
N° start up supportate nell'ambito di "Hub2work"	num			13,00
Nota consuntivo 2017 <i>Da novembre a dicembre 2017</i>				
N° partecipanti agli incontri ed eventi nell'ambito di "Hub2work"	num			150,00

Stampato il 10/03/2018

Pag. 3

Comune di Genova



Obiettivi strategici società controllate al 31/12/2017

JOB CENTRE S.R.L.				
Indicatori quali quantitativi di servizio	Udm	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
Incidenza % del costo del personale sui costi della produzione = (Costo del personale/Totale costi della produzione)*100	%	81,83%	80,45%	73,20%
Nota consuntivo 2017 <i>SI TRATTA DI DATO PRECONSUNTIVO</i>				
Produttività del personale calcolato come rapporto tra MOL e il N° medio dei dipendenti = Margine Operativo Lordo/ N° medio dipendenti	euro/N	-4.882,13	5.082,63	5.058,50

2.3 ADEGUAMENTO DELLO STATUTO

Lo Statuto è stato recentemente adeguato, nel dicembre 2016, alle nuove disposizioni del D. Lgs. 175/2016- "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", in particolare integrando le nuove disposizioni sulla governance- introducendo, tra l'altro la figura del Sindaco - Revisore unico- e sui limiti all'acquisizione di commesse non provenienti dal socio. Su questo ultimo punto, all'art 3 dello statuto, riguardante l'oggetto sociale, è stato inserito il seguente vincolo :*" In ogni caso oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere effettuato nello*

svolgimento dei compiti affidati alla società' dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato sara' consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attivita' principale della società'".

2.4 PIANO PER LA TRASPARENZA E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

La società, oltre al sistema di controlli del socio, è organizzata con propri Piani per la trasparenza (in base al D.Lgs. n. 196/2003, alle Linee Guida del Garante sulla Privacy 02/03/2011 e agli adempimenti relativi alla trasparenza dettati dal D.Lgs. 33/2013) e per la lotta alla corruzione (legge 231/2001 e legge 190/2012), ha istituito la funzione di RPCT, ha predisposto apposite mail per le segnalazioni al responsabile per la trasparenza e per la corruzione e per rendere accessibili i propri documenti ha creato, nel corso del 2016, un proprio sito aziendale con un'apposita sezione dedicata, <http://www.job-centre-srl.it/index.php/disposizioni-general/programma-per-la-trasparenza-integrita>.

2.5 REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI E PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La società dispone di un proprio regolamento per il conferimento di incarichi ed il reclutamento del personale, a sua volta pubblicato sul sito aziendale <http://www.job-centre-srl.it/index.php/bandi-di-concorso>

2.6 AMMINISTRATORE UNICO

La società è governata dal 5 maggio 2016, da un Amministratore Unico

2.7 IL COLLEGIO SINDACALE ED IL REVISORE

Il 27 aprile 2017, al collegio sindacale è subentrato, come Organo di controllo, un Revisore che ha collaborato e vigilato sul governo societario, sotto il duplice profilo della regolarità contabile e del rispetto delle norme. Durante il 2017 sono state effettuate cinque verifiche contabili periodiche, due effettuate dal Collegio, tre dal Revisore.

3 EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA MISSION

Nel corso del 2017 la società, attraverso il contratto di servizio e specifici incarichi o progetti, ha realizzato diverse attività al servizio della città. Le direzioni di riferimento, oltre alla Direzione Pianificazione Strategica Smart City e Innovazione d'Impresa, che ha governato il contratto di servizio, sono state la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Sviluppo Economico; la Direzione Cultura e la Direzione Politiche Giovanili.

La società ha sviluppato il suo ruolo strumentale nei confronti del Comune di Genova, operando su sei aree principali di attività e su alcuni progetti. Le aree di attività sono state: Il supporto alle imprese, l'inclusione sociale e lavorativa, l'orientamento, la rigenerazione urbana, la rendicontazione di progetti europei, le industrie culturali e creative.

Su queste aree la struttura ha operato con differenti modalità, determinate dalle esigenze specifiche della commessa o da quelle organizzative delle direzioni coinvolte, assicurando un sistema di competenze multidisciplinari e multitasking, contribuendo, sia con attività di analisi, progettazione, consulenza che con attività fortemente caratterizzate da capacità operativa e realizzativa. Il Contratto, in una logica a matrice, richiede di mobilitare le risorse con flessibilità per accompagnare i flussi delle diverse attività, non prevede indicatori quantitativi ed è soggetto ad una valutazione mensile di congruità da parte delle diverse direzioni utilizzatrici.

Oltre alle attività codificate nel contratto di servizio, la società ha lavorato, in raccordo con le direzioni interessate, alla progettazione, realizzazione o avvio di diverse iniziative, tra le quali vogliamo qui ricordare il progetto MaddaOltre Creative District, finanziato con fondi Della Compagnia di San Paolo e legato al tema del supporto all'industria creativa; il progetto Hackathon sul lavoro, finanziato dalla Regione Liguria; l'avvio operativo della sperimentazione del SIA, finanziata dal PON Inclusione. Inoltre è stato redatto, su richiesta delle Direzioni Cultura e Politiche Giovanili, il progetto Nuove Energie Emergono dal Territorio a Genova, ammesso a Finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico "Restart" e che sarà sviluppato nel 2018. Nel 2017 è stato vinto, Capofila il Comune di Genova, il progetto DORI, finanziato dalla Regione Liguria nell'ambito del POR, avviso "Abilità al plurale". Il progetto è stato redatto da Job Centre, che ne è partner di supporto tecnico e metodologico e si avvierà nel 2018. Nel 2017 la società ha seguito le fasi di perfezionamento della convenzione e preliminari. Nell'ottobre 2017 si è avviata, su incarico della Direzione Pianificazione Strategica, l'attività della piattaforma multi-partenariale di supporto alle start up "Hub 2 Work". Per il report completo di attività 2017 si veda il file al link <http://www.job-centre-srl.it/index.php/attivita/relazione-di-attivita-2017>

4 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

4.1 PREMESSA

L'art.14, 1° del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n° 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – statuisce che le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo. Questa fallibilità e le ricadute che potrebbe avere sui bilanci del socio pubblico, pone in rilievo la predisposizione di programmi per la prevenzione del rischio di crisi aziendale.

Infatti l'articolo 6 del medesimo Testo Unico prevede che le “società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea in sede di relazione sul governo societario, da pubblicarsi contestualmente al bilancio”.

Si tratta quindi di avviare la costruzione e sperimentazione di uno strumento di controllo preventivo, finalizzato ad evitare situazioni di crisi che poi potrebbero concludersi con una procedura concorsuale.

La scelta degli indicatori e delle modalità di monitoraggio e valutazione del rischio vanno collegati a fattori variabili in base alla natura, dimensione, oggetto sociale, contesto di attività, fattori della produzione, tipologia del mercato di riferimento, dei prodotti e servizi e ad altri fattori più o meno soggettivi e specificamente legati all'azienda.

Job Centre srl si caratterizza per:

- La natura di società strumentale a socio unico e sottoposta a controllo analogo da parte del socio Comune di Genova
- La gestione di un contratto di servizio *in house provider* tipicamente connesso alla sua natura strumentale
- L'ottemperanza al vincolo del Testo Unico, recepito nello statuto, che prevede che *“oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”*.

4.2 ANALISI DI SWOT

Date queste premesse appare evidente come i principali rischi possano derivare, dal posizionamento della società nell'ambito delle funzioni dell'ente di riferimento e del cambiamento normativo in atto in questo senso appare pertinente, come inquadramento generale l'analisi di swot contenuta nella relazione previsionale 2018-2020.

4.2.1 Punti di forza

Capitale umano

Attualmente le risorse umane operative nella società sono 8. Si tratta di un'equipe che racchiude in sé un capitale di esperienza, capacità multidisciplinari e flessibilità frutto delle sfide, progetti e sperimentazioni realizzate.

Progettualità

E' una dimensione caratterizzante. Negli anni, anche in condizioni di particolare difficoltà, (legali o di posizionamento) la società ha saputo diventare un riferimento per progettazioni economiche, sociali, lavoristiche e per piani integrati territoriali, avvalendosi di fondi europei o comunque apportando risorse per realizzare gli obiettivi dati. Spesso contribuendo non solo a recuperare risorse per la propria operatività ma anche per quella del Comune. Siamo di fronte quindi ad una risorsa non solo capace di operatività ma anche e soprattutto di prefigurazione, reperimento risorse e sviluppo di nuove progettualità su terreni spesso di confine.

Innovazione

Job Centre ha contribuito all'innovazione delle pratiche nell'ambito delle politiche per il lavoro e l'impresa. Non solo a livello nazionale. Ha contribuito a far nascere reti e pratiche a livello europeo, ha pubblicato video, libri, software di orientamento. Anche negli ultimi anni, cioè in una fase recessiva, con un'elevata instabilità e precarietà del quadro generale, che ha coinvolto anche l'incertezza sulla missione e le risorse, la struttura è riuscita, cambiando pelle e con duttilità, ad accumulare esperienze e mantenere aperti canali di conoscenza e di micro innovazione: di progetto, di pratiche operative, di strumenti. Anche il lavoro quotidiano con tipologie di clienti molto diverse, che vanno dai soggetti sociali e istituzionali, agli studenti, ai dottorandi, ai giovani disoccupati o ai minori immigrati non accompagnati, alle imprese creative, ha permesso di restare connessi ai nuovi bisogni e di elaborare visioni ed idee, oggi forse marginali rispetto al *mainstream*, ma che potranno essere messe a disposizione per l'innovazione e il cambiamento.

Specializzazione

In diversi campi la società ha un alto indice di specializzazione e credibilità. In ognuno di questi campi c'è dunque la possibilità di sviluppo e di espansione di azioni, progetti,

supporto alle politiche. In particolare, l'area del lavoro, l'area delle competenze, l'area della ricerca economica e sociale, l'area della microimpresa, della progettazione integrata territoriale e quella della nuova distrettualità urbana legata alla creatività.

4.2.2 Punti di debolezza

Dimensione di scala

Job Centre, per effetto delle dismissioni di alcuni settori di attività e delle relative risorse umane avvenuti dopo l'entrata in vigore della legge Bersani, è oggi una società capace di affrontare compiti variegati e grandi carichi di lavoro, ma la sua dimensione di scala è uno dei suoi limiti più grandi. Ad esempio: I costi societari hanno una base ridotta; gli operatori, pur svolgendo funzioni specializzate ed avendo forti potenzialità, non hanno collaboratori o possibilità di carriera; le norme di contingentamento della spesa e delle risorse umane, in una situazione così ristretta hanno un impatto maggiore; le funzioni di direzione e amministrative sono esercitate, per aumentare la sostenibilità economica, con una piccola parte del tempo dal dirigente e dalle due figure amministrative, operativi in diversi progetti, affievolendo però la qualità del governo generale (relazioni con committenti, qualità, formazione, sicurezza, sistematizzazione, veglia sui bandi, ecc). Da tempo questa dimensione è stata oggetto di riflessione e confronto con il socio. Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n°175, determinando la liquidazione, la fusione o comunque la razionalizzazione delle società partecipate con un fatturato medio, nel triennio 2017-2019, inferiore ad un milione di euro, pone la società ed il socio di fronte ad un bivio ed impone, di fatto, di risolvere alla radice la questione dimensionale.

Rigidità normative

La normativa sulle società partecipate è divenuta sempre più contrassegnata dallo sfavore, dalla sovrapposizione di regimi e di norme e da un forte irrigidimento delle possibilità in termini di autonomia di scelte, riducendo la flessibilità gestionale. Inoltre la natura di SRL, seppure pubblica impedisce di accedere a diverse tipologie di bandi (ad esempio quelli delle fondazioni bancarie o di alcuni ministeri).

Attuali Competenze e risorse del Comune

Pur essendo nata da un'esperienza interistituzionale e, prima della Legge Bersani, avendo sviluppato servizi anche per altre istituzioni, la società nasce per essere uno strumento del suo socio, il Comune di Genova. Sia le competenze formalmente attribuite

che quelle assunte politicamente in relazione alle istanze dei cittadini e delle imprese, sono divenute nel tempo, sul terreno del supporto alle imprese e del lavoro, piuttosto residuali. Inoltre, non godendo il Comune di risorse europee o di fondi statali stabili e dedicati e diminuendo continuamente le risorse, anche per i servizi obbligatori, questo è divenuto un punto di estrema debolezza e criticità per la società stessa.

4.2.3 Opportunità:

Finanziamenti diretti a Città da PON nazionale; POR regionale

Questo scenario inedito ha bisogno di competenze e apporti che Job potrebbe fornire, (vedi ad esempio il ruolo sul SIA, sostenuto dal PON Inclusionione o gli apporti sul sistema informativo del lavoro contenuto nel Pon Metro) e soprattutto potrebbe consentire azioni caratterizzate da possibilità di investimenti e continuità temporale. Anche il POR regionale sostiene progetti e iniziative sull'area sociale, del lavoro e dello sviluppo locale e la società è già utilizzata in questo senso. L'apertura di Hub2Work potrebbe generare, da questo punto di vista, nuove opportunità di sviluppo.

Bandi europei e contributi di fondazioni

Già nell'attuale contratto di servizio col Comune di Genova, è presente una funzione di supporto sulla progettazione e gestione di progetti finanziati. Questa funzione potrebbe rafforzarsi, in particolare su specifiche aree come quelle delle politiche di inclusione attiva, dell'industria culturale e dello sviluppo locale integrato.

Hub2Work

Il ruolo di soggetto incaricato dello sviluppo operativo di questo sfidante progetto, potrebbe, se il progetto avrà successo, riaprire un nuovo spazio di lavoro con il mondo delle imprese e dei finanziatori e portare con sé nuove risorse economiche, collaborazioni e competenze professionali.

Città Metropolitana

Pur essendo la transizione istituzionale e delle competenze ancora in parte in divenire e potendo contare su risorse molto limitate, la fase, che si annuncia, di riprogettazione delle funzioni potrebbe diventare un'occasione per aumentare l'efficacia delle politiche e dei servizi cogliendo le occasioni di collaborazione e razionalizzazione soprattutto tra Città di

Genova e Città Metropolitana. La società potrebbe, in questa fase, essere una risorsa di supporto al socio.

Collaborazioni/fusioni società e enti

Il nuovo assetto istituzionale, unitamente alle costrizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n° 175 potrebbe favorire l'avvio di processi di fusione e razionalizzazione. In particolare tra le attuali società strumentali di Comune e Città Metropolitana.

4.2.4 Rischi

Molte delle opportunità, se non colte, potrebbero diventare rischi, contribuendo a marginalizzare e/o a sclerotizzare ogni prospettiva individuata. In particolare la questione dimensionale, se non affrontata, porterà alla necessità normativa di liquidazione in un tempo abbastanza breve. Anche rimandare la presa di decisione, utilizzando i margini temporali consentiti dal legislatore, ridurrebbe, nel breve e medio periodo, la capacità della società di essere un riferimento certo e affidabile nelle candidature a progetti finanziati e nello sviluppo di attività complesse, costringendola ad una sopravvivenza senza prospettiva e ad un'inevitabile perdita di credibilità.

4.3 INDICATORI DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RILEVANTI PER JOB CENTRE SRL

La società, oltre che dai suoi organi -Amministratore Unico, Sindaco-Revisore Unico, Direzione- è sottoposta a direzione e controllo da parte del socio attraverso la Direzione Partecipate, la quale, attraverso la fissazione di obiettivi ed il controllo periodico ed informatizzato di diversi indicatori è in grado di monitorare i rischi di crisi.

Qui di seguito elenchiamo gli elementi sottoposti a monitoraggio per la loro rilevanza, nel caso specifico della Job Centre, come fattori di crisi aziendale:

4.3.1 Indicatore caduta della domanda e dell'interesse del socio

Si tratta di un elemento fondamentale, non soltanto riconducibile ai comportamenti o alle performances societarie ma altresì, come abbiamo visto, dipendente da fattori quali la modifica delle competenze istituzionali su determinate materie, le scelte politiche degli amministratori, l'evoluzione della domanda dei cittadini, le modalità di organizzazione degli uffici pubblici, la ristrettezza delle risorse, ecc.

4.3.1.1 Strategie adottate

Differenziazione

In effetti nel corso del 2015 si era evidenziata una consistente perdita di interesse verso la società e le sue potenzialità. Nel corso del 2016 e 2017 la società, con il passaggio di responsabilità dalla Direzione Sviluppo Economico e Commercio alla Direzione Pianificazione Strategica, ha ripreso la collaborazione con diverse altre direzioni e le principali attività sono state codificate in un contratto di servizio. Le direzioni di riferimento, oltre alla Direzione Pianificazione Strategica Smart City e Innovazione d'Impresa, che governa il contratto di servizio, sono state la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Sviluppo Economico, la Direzione Cultura e la Direzione Politiche Giovanili.

Ascolto ed organizzazione modulare

Le competenze accumulate dal nucleo residuo di operatori della società rendono possibile, in base all'ascolto delle esigenze delle diverse direzioni, riorganizzare il servizio in maniera tempestiva e modulare, concentrando le risorse sugli obiettivi e sui tempi individuati.

Prospettive operative

Pur essendo ancora aperta la prospettiva strategica riguardante il destino a medio termine della società, la prospettiva operativa non presenta rischi prevedibili nel corso del 2018:

- Il contratto di servizio, anche con l'avvio del nuovo processo/ servizio di hub2work, e con l'evoluzione delle altre funzioni strumentali, è stato confermato fino a Maggio ed ha alte possibilità di essere confermato, fino alla fine dell'anno;
- Verrà contrattualizzato il contributo di Job Centre all'attuazione del progetto SIA previsto dal PON Inclusione(2018/2019);
- È avviato il Progetto DORI, finanziato nell'ambito del POR della Regione Liguria;
- E' stato approvato il progetto NEET Ge, il quale, progettato dalla società, sarà anche gestito operativamente.

L'aumentato carico di lavoro richiede la possibilità, a fronte di nuove risorse derivanti da progetti finanziati, di rafforzare le risorse umane, sostenendo l'obiettivo attribuito alla società, dal Comune di Genova, per l'anno 2018 di raggiungere la quota di ricavi di 1.010.000 Euro.

4.3.2 Indicatore Inefficienze amministrative e organizzative

Il carico amministrativo dato dal sommarsi di regole civilistiche, fiscali, lavoristiche, dal sistema di monitoraggio e controllo del socio e dalle regole specifiche a cui sono assoggettate le società pubbliche, è diventato sempre più complesso e difficile da gestire

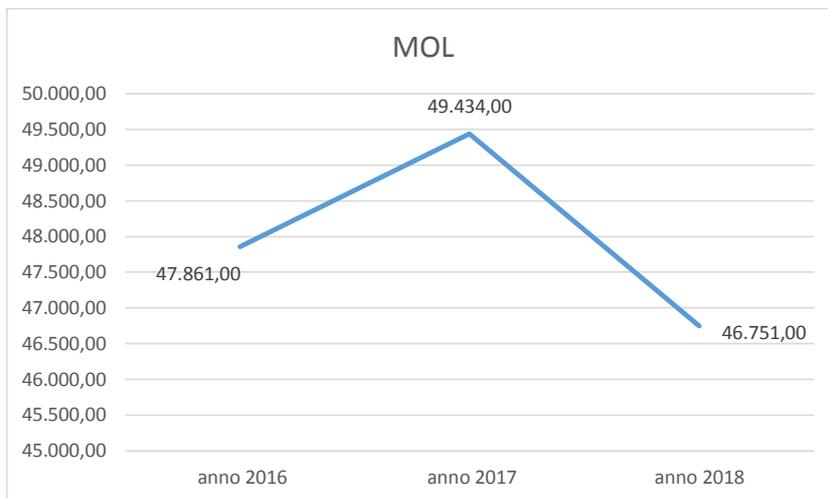
per una società delle dimensioni attuali della Job Centre. Negli ultimi anni tutto quello che poteva essere razionalizzato e ridotto lo è stato. L'organizzazione è orizzontale e modulare. La responsabile amministrativa ed il direttore sono impegnati operativamente su attività per le direzioni e su progetti. E' alto quindi il rischio di sviste o inadempienze. Tuttavia, pur essendo un fattore critico, non si reputa essere capace da solo di mettere a rischio la società.

4.3.3 Indicatore rigidità dei costi

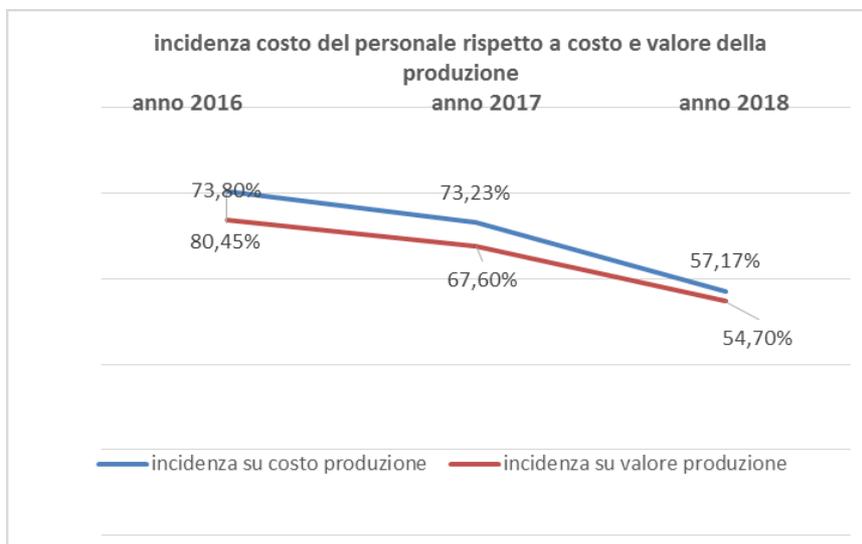
Erogando servizi, la gran parte dei costi della società è composta da costi di personale. Non godendo, il personale, di premialità o altri benefici aziendali, il costo del personale è una variabile ancorata alla contrattazione nazionale.

Negli ultimi anni la società non è stata in grado, per le norme di blocco del turn over di integrare l'organico anche solamente per periodi o prestazioni straordinarie. Con la nuova normativa sulle società partecipate pubbliche, utilizzare nuovo personale è divenuto possibile e questo fattore potrà aumentare la qualità della performance complessiva, restituendo alla società il ruolo di agenzia pubblica capace di avviare azioni e sperimentazioni da riprodurre poi su larga scala o comunque di estendere la capacità di intervento flessibile del Comune utilizzando, anche temporaneamente, professionalità e capitalizzando conoscenza, altrimenti dispersa all'esterno. Tale possibilità è stata confermata dal socio nel Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Qui di seguito i grafici relativi al MOL e al rapporto costi di personale/ valore della produzione del triennio in corso. . Qui di seguito i grafici relativi al MOL e al rapporto costi di personale/ valore della produzione del triennio in corso.

1 MOL dati 2016 2017 2018



2 Costi del personale/ Costi di produzione 2016 2017 2018



4.3.4 Indicatore scarsi costi di ricerca

La società presta servizi agli *uffici più esposti all'innovazione* e ad una relazione di facilitazione e ascolto con il territorio e con i cittadini. Tuttavia pur apprendendo molto nella

fase di erogazione della prestazione, la struttura, essendo saturata ed impegnata su molteplici fronti, non impegna tempo e risorse per la formalizzazione delle pratiche e per la formazione, né è in grado di effettuare, come in passato (a causa dello sforzo erogativo richiesto e delle spinte alla conformità), investimenti immateriali su idee promettenti

Si tratterà di aumentare, laddove possibile, l'attenzione e l'impegno su questo fronte. Va detto, tuttavia, che la società ha un sistema di competenze, legato anche a specifiche esperienze e servizi, ancora molto attuale in quanto estremamente innovativo ai tempi della prima realizzazione (pensiamo ai bilanci di competenze, o ai circoli di studio, o a Performance, agli incubatori diffusi, ai processi di programmazione partecipata, ecc)

4.3.5 Indicatore squilibri finanziari - patrimoniali,

Il 2015, come detto, a causa di una forte discontinuità nelle commesse del Socio, ha inciso sulla consistenza del Capitale sociale, che è stato ricostituito nei limiti di legge con gli utili del 2016 ed ulteriormente ripristinato con gli utili 2017.

A fronte di un regime stabile di contratto di servizio e di entrate costanti, non si sono avuti e non si prevedono squilibri di liquidità. La liquidità della struttura, oltre che dal capitale sociale è data, dagli accantonamenti per i trattamenti di fine rapporto dei dipendenti. Per evitare rischi bancari, per le liquidità eccedenti il fabbisogno corrente, dal secondo semestre 2016, si è presa la decisione di acquistare 200.000 Euro di BOT. Ad oggi la società possiede BOT per 250.000 euro.

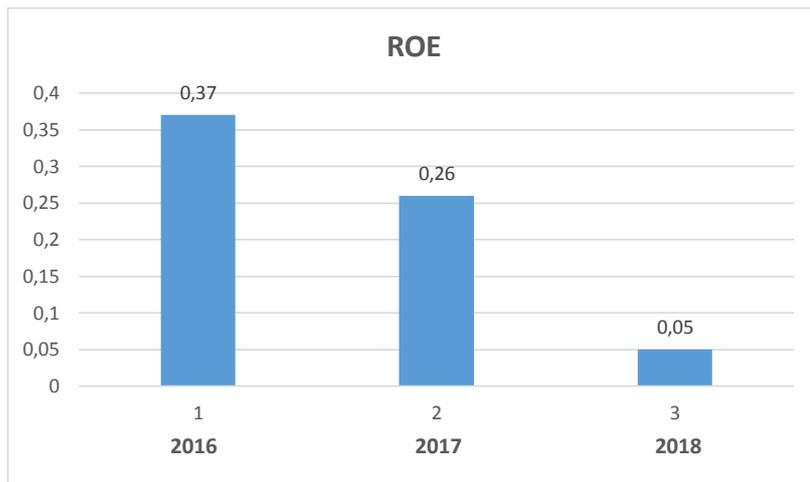
4.3.6 Indicatore equilibrio di bilancio

L'Amministratore Unico controlla l'equilibrio economico finanziario tramite la predisposizione di un bilancio mensile. Un controllo accurato è sviluppato dal Sindaco-Revisore Unico. La società è supportata inoltre con continuità da un professionista incaricato. Inoltre, grazie ad un complesso sistema di indicatori, che confluiscono in un cruscotto condiviso denominato ZOOM, la Direzione Partecipate controlla con continuità durante l'anno, sia i forecast del bilancio e del sistema dei costi e obiettivi, che i risultati raggiunti. Si ritiene che questo sistema sia adeguato alle necessità e che possa assicurare un controllo ed una riduzione dei rischi. Come abbiamo detto, il bilancio del 2016 ha chiuso con un risultato positivo ed analogamente è stato per il 2017. Anche il 2018, confermandosi i presupposti del contratto di servizio ed i progetti summenzionati, è previsto in attivo.

JOB CENTRE SRL CONTO ECONOMICO 2017	
VALORE DELLA PRODUZIONE	609.964,21
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	594.963,05
Altri ricavi e proventi	15.001,16
Contributi in conto esercizio	15.000,00
Ricavi e proventi diversi	1,16
COSTI DELLA PRODUZIONE	563.101,94
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	2.871,85
Costi per servizi	124.786,85
Costi per godimento di beni di terzi	14.594,70
Costi per il personale	412.353,96
Salari e stipendi	285.167,20
Oneri sociali	102.129,83
Trattamento di fine rapporto	25.056,93
Ammortamenti e svalutazioni	2.572,11
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	912,64
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.659,47
Oneri diversi di gestione	5.922,47
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	46.862,27
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	110,93
Altri proventi finanziari	111,01
Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	91,30
Proventi diversi dai precedenti	19,71
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	19,71
Interessi ed altri oneri finanziari	-0,08
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-0,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.973,20
Imposte sul reddito d'esercizio	13.099,00
Utile (perdita) d'esercizio	33.874,20

Qui di seguito altri Indicatori finanziari monitorati con Consolle

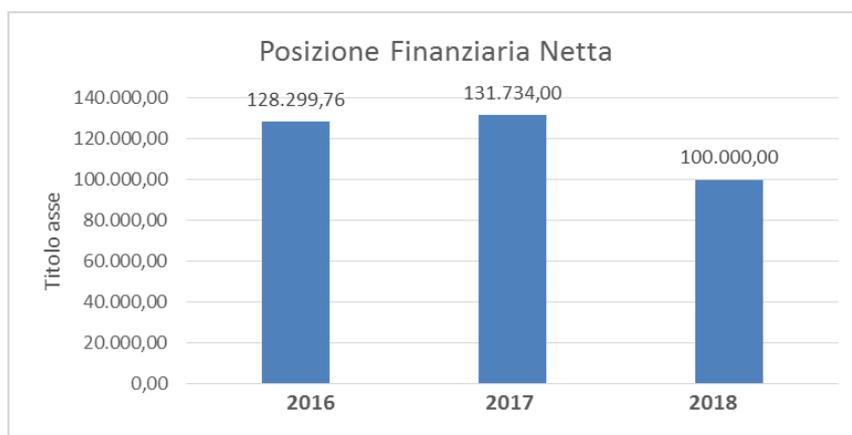
3 ROE (risultato netto/mezzi propri) dati 2016 2017 2018



4 Indebitamento Finanziario dati 2015 2016 2017

TOTALE DEBITI O INDEBITAMENTO FINANZIARIO		
2016	2017	2018
0,00	0,00	0,00

5 Posizione Finanziaria Netta ((disponibilità liquide+attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)- (indebitamento finanziario)) 2016 2017 2018



4.4 CONCLUSIONI

Essendo Job Centre srl una società strumentale soggetta a controllo analogo e ad un regime che integra strettamente la relazione di commessa e di controllo con il governo del socio, molti dei rischi possibili sono monitorabili e governabili con gli strumenti suesposti, restando ovviamente un'alea più generale legata alla sfera delle determinazioni politiche nazionali e locali, al tipo di utilizzo e funzioni concretamente attribuite ed al correlato sistema di risorse.

5 ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

L' Art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016- "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede che fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con : regolamenti interni a tutela della concorrenza e della concorrenza sleale, un ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità d'impresa. In questo momento, in ragione del tipo di attività della società e della dimensione organizzativa, questi ulteriori strumenti di governo non sono stati previsti.

La società è in una fase di profonda evoluzione, anche a causa dei cambiamenti di assetto e dimensionali previsti dallo stesso D.Lgs. 175/2016, in conseguenza di ciò si potrà prevedere l'opportunità e la sostenibilità di integrare gli strumenti già utilizzati e dei quali si è dato conto in questa Relazione sulla Gestione migliorandone la qualità e l'impatto.

JOB CENTRE S.r.l. a socio unico

Sede in Genova Via Garibaldi 1
Capitale Sociale € 142.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Genova/ Codice fiscale e Partita IVA: 01266130994
Società soggetta a controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI*All'Assemblea dei Soci di Job Centre S.r.l***Premessa**

Il sottoscritto sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Job Centre S.r.l, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, e dalla nota integrativa. Ai sensi del secondo comma dell'art. 2435-bis c.c. la società non ha predisposto il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A giudizio del sottoscritto, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del sottoscritto, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il

sottoscritto è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il sottoscritto ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

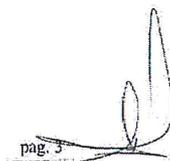
Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio del sottoscritto. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, si è esercitato il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- si è identificato e valutato il rischio di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; si è definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; si è acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- si è acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- si è valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- si è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il sottoscritto è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni del sottoscritto sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- si è valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- si è comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore Unico di Job Centre S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Job Centre S.r.l. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Si sono svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Job Centre S.r.l. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 di Job Centre ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi è nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il sottoscritto ha partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si sono acquisite dall'Amministratore Unico e/o dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il sottoscritto ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.850.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

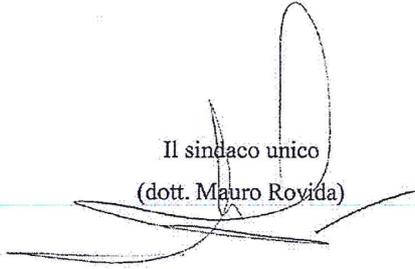
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il sottoscritto propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il sottoscritto concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Genova 8 aprile 2018

Il sindaco unico
(dott. Mauro Royida)





CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 522K2538 (obbligatoria)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale

di conferire al Sig./ra MARCO FARNE procuratore speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di annesso in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione

di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione dello nominato alle cariche sociali)

che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	GIUNTA	FRANCO	AMMINISTRATORE UNICO	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Cului che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46, l. lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 575/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.